

NOTA STAMPA

**Fatturato a 22 miliardi di euro (- 10,7% su 2019)**  
**Domanda interna ed estera —12,2%, ma è positivo il saldo con l'estero**  
**Buonenotizie sul fronte riciclo: la filiera si conferma**  
**essenziale alla transizione ecologica e digitale**

*Martedì 23 marzo 2021* - “Con 21,9 miliardi di Euro di fatturato, la filiera carta grafica evidenzia una perdita di oltre 2,6 miliardi (-10,7%) rispetto al valore, già in riduzione, del 2019, che sconta gli effetti delle compressioni della domanda, sia interna che estera (-12,2% ciascuna). Di tale caduta della domanda interna hanno risentito sia le vendite sul mercato nazionale (-1,5 miliardi di Euro; -9,8%) che le importazioni (-1,1 miliardi di Euro; -18,1%)”, commenta **Girolamo Marchi**, Presidente della Federazione Carta Grafica, a margine della diffusione dell’analisi congiunturale di filiera condotta dal Centro Studi della Federazione.

In attenuazione, a fine 2020, le dinamiche negative che avevano caratterizzato i mesi precedenti. Sempre positivo il saldo della bilancia commerciale con l’estero (3,5 miliardi di Euro), anche se in riduzione del 2% (di 72 milioni di Euro sul 2019).

Restano pesanti le perdite dei settori appartenenti alla Federazione Carta e Grafica (si veda la nota integrale del Centro Studi declinata nei tre macro-comparti) nonostante il riconoscimento del loro ruolo essenziale, durante le chiusure, per arginare la pandemia. Tengono i settori dell’imballaggio e dei prodotti per usi igienico-sanitari, fondamentali durante i *lockdown*.

“Nel 2020 sono però migliorate complessivamente le performance della filiera nel riciclo che la confermano essenziale alla transizione ecologica e digitale nell’ambito del Next Generation EU” aggiunge Marchi “il 61% (record assoluto) della carta prodotta in Italia è stato realizzato impiegando fibre riciclate. Oltre l’80% il tasso di riciclo nel settore dell’imballaggio”

“L’Italia è infatti leader assoluta nel riciclo di tutti i rifiuti, in Europa, con un tasso del 79% più che doppio rispetto alla media UE, come emerso dall’evento organizzato da Symbola lo scorso sabato, dedicato alla *performance* di riciclo della filiera cartaria durante il quale come Federazione siamo intervenuti” conclude Marchi.

Per il trimestre in corso le attese dei settori macchine, prodotti destinati all’imballaggio e cartotecnica in genere appaiono orientate verso un moderato ottimismo, pur con i timori circa gli effetti sull’economia reale dei più recenti provvedimenti volti ad arginare il riaccendersi dell’emergenza sanitaria. Permangono, al contrario, pessimismi nel settore grafico.

Preoccupano i repentini e consistenti rialzi delle quotazioni delle materie prime fibrose per la produzione di carta (cellulose e carta da riciclare) che si stanno avvicinando in questi primi mesi dell’anno per effetto della crescente domanda globale e di difficoltà dell’offerta a seguirne le dinamiche. Di non trascurabile rilievo il problema connesso a disponibilità e costi, pure in forte rialzo, dei trasporti.